

IL SAGGIO**Ma quale genere "per signorine":
una breve storia critica
per rivalutare la letteratura rosa**di **Caterina Belloni**

■ Gli snob li considerano una sciocchezza, eppure i romanzi rosa sono parte del mondo letterario da sempre. A dimostrarlo sta il fatto che secondo la casa editrice canadese Harlequin, nel mondo si vendono due romanzi rosa al secondo e che diversi imperi editoriali sono stati edificati sulle storie sentimentali. A raccontare evoluzioni dei libri che parlano d'amore arriva adesso la "Breve storia della letteratura rosa" redatta da Patrizia Violi, giornalista e scrittrice che vive a San Felice, a due passi dal Lodigiano. Nel suo libro in uscita il 26 maggio per Graphe.it edizioni, Patrizia Violi ripercorre i cambiamenti di questo genere letterario, dagli albori fino ai giorni odierni, tra serie televisive e app. Quella del rosa, infatti, è una storia antica, che nasce dagli elementi già presenti nelle favole, come la voglia di riscatto e la speranza di una vita più felice. Un po' lo schema di Cenerentola, ripetuto e arrangiato a seconda degli sviluppi della società. Da "Pamela, o la virtù premiata" scritto nel 1740 dall'inglese Samuel Richardson fino alle "Cinquanta sfumature di grigio", sempre di matrice britannica, il romanzo rosa ha mantenuto le sue strutture, integrando i nuovi costumi sociali. E ha conservato anche la funzione di analgesico - racconta l'autrice - . Un modo per far sentire bene i lettori, regalando sogni di serenità». Il libro è agile e divertente, ha un obiettivo divulgativo e aiuta a ricordare. I libri della zia nubile sottratti di nascosto quando si era ragazzine, quelli lasciati in eredità dalla nonna: pagine e pagine a lieto fine. Che in un mondo scosso dalla pandemia, possono regalare un sorriso. ■

**Patrizia Violi**

Breve storia della letteratura rosa

Graphe.it edizioni (????) - pagine 90, € 8,00, ebook € 2.99

